

DANDRIO

Perché?



Senza parole!

DAVIDE BUZZI

Spesso, viaggiando per alcuni Paesi europei, ci si chiede perché le autorità tollerino certe situazioni.

Stessa cosa mi sono chiesto io più volte arrivando alle porte di Dandrio. Perché?
Davide Buzzi

SERRAVALLE

“Meraviglie sul Brenno” e novità

Anche se quest'autunno a Malvaglia – in particolare nell'area del Boschetto – non si vedranno più i caldi e intensi colori arancioni delle zucche, in tutte le loro sfumature, forme e grandezze possibili e nell'aria non si sentirà più il profumo delle loro prelibate pietanze, ciò non vuol dire che i membri di comitato dell'Associazione Meraviglie sul Brenno restano inattivi, anzi. L'associazione, infatti, ha deciso di chinarsi prioritariamente sui progetti previsti nell'ambito di BlenioPlus. Uno dei sotto-progetti è quello di progettare, finanziare e tracciare quattro nuovi sentieri incentrati su aspetti che caratterizzano la Valle di Blenio. A tutt'oggi, sono due i sentieri già abbastanza delineati. In particolare quello denominato “Sentiero dell'acqua”, che dal fondovalle giunge al mulino di Corzono, può dirsi praticamente già concluso grazie all'impegno e al lavoro dell'Associazione *Ul Murin da Curzōnas*. Si sta ora valutando la possibilità di estendere il percorso

ad altri manufatti legati all'acqua, come lavatoi, fontane, eccetera.

Il secondo sentiero, quello dei peri e delle api, è invece in corso d'opera: l'etnobotanica Muriel Hendrichs sta effettuando un inventario delle antiche varietà di pero presenti sul nostro territorio, in abbinamento a ricordi, aneddoti e storie legate a questi preziosi e antichi alberi. Alcune tra le varietà più anziane di pero sono state già riprodotte, e a questo proposito cogliamo l'occasione per lanciare un appello: chiunque volesse piantare (per ragioni fitosanitarie, unicamente in Valle di Blenio) un pero ad alto fusto, può contattare l'Associazione. A fine ottobre, inoltre, è partito un progetto didattico che ha coinvolto gli allievi delle classi prime della Scuola Media di Acquarossa: nella mattinata del 26 ottobre scorso sono state organizzate tre postazioni che gli studenti hanno visitato a rotazione: nella prima è stato possibile assistere e collaborare alla piantumazione di un pereto

all'esterno dell'edificio scolastico; nella seconda è stato proiettato un filmato didattico a cura dell'Associazione Frutticoltori Ticinesi; nella terza e ultima attività, proposta e condotta dal Museo di Lottigna e dalla nostra associazione, hanno sviluppato gli aspetti etnografici del progetto. Al termine agli allievi è stata proposta una degustazione di succhi monovarietali di pera.

Tornando ai sentieri, gli altri due sono invece ancora in fase embrionale. Trattasi del “Sentiero dei torchi e dell'uva”, per il quale si è provveduto a rilevare e mettere in sicurezza il Torchio di Scarp (uno dei dieci antichi torchi a leva piemontese ancora presenti in valle, di cui sei nella sola frazione di Semione), e quello denominato “Sentiero del fieno e del latte” il cui tracciato dovrebbe collegare l'intera Valle di Blenio da Serravalle a Blenio, dove è previsto sorgere un caseificio, altro sotto-progetto di BlenioPlus.

Associazione Meraviglie sul Brenno

CANÈ – VALLE MALVAGLIA

A la gare di Canè

Chi è lo strano personaggio che sta aspettando la “Stravachina”, seduto su una panchina dell'indimenticato trenino Biasca-Acquarossa, sopra la cabina SES di Canè, in Valle Malvaglia? Se lo è chiesto e ha risolto il mistero un nostro membro di redazione, lo scorso mese, quando era in transito da quelle parti...

Il nostro collega, infatti, nel corso di una visita sul Monte Canè ha avuto modo di incontrare sul posto l'autore del personaggio, ossia Jonas D'Andrea, invitandolo successivamente a contattarci con lo scopo di raccontarci la curiosa storia.

Così ci scrive allora **Jonas D'Andrea**: “a primavera 2022 la Società elettrica Sopracenerina (SES) ha costruito la cabina di trasformazione – a seguito delle opere d'in-

terramento – allo scopo di servire i monti di *Sciarciè e Puntei*”. D'Andrea ci confida di avere più volte contattato la SES con lo scopo di fare in modo che il manufatto in cemento armato “si camuffasse il più possibile nel contesto e non risultasse una spina nel fianco. In più ho messo a dimora delle ortensie ed effettuato personalmente il muro a secco a fianco della cabina. Un vero mix di moderno e rurale”. In fondo – scrive ancora l'autore – “spesso basta poco per rendere qualcosa ancora più bello e armonioso”.

D'Andrea spiega poi la sua “opera” come segue: “trovandomi a svuotare e riordinare la stalla della cara Celestina Cavargna (nata Baggi), mi viene tra le mani la panchina del tram (la vecchia “Stravachina”) e la



DAVIDE BUZZI

valigia che accompagnava i nostri emigranti verso Parigi per fare fortuna (da qui la simbolica scrittura

“à la gare”). Dato che sarebbe stato davvero peccato gettare tali oggetti, è nata l'idea di usarli per rende-

re una sorta di singolare omaggio agli emigranti malvagliesi a Parigi. Nel contempo c'era il desiderio di abbellire ulteriormente la cabina. Discutendo con amici, ci siamo detti che poteva essere bello trovare un manichino da far sedere sulla panchina. Una volta trovato, lo abbiamo vestito di tutto punto con le *salopette* militari del nonno *Felicion* come un vero emigrante che, con quel poco che aveva addosso, lasciava la propria terra d'origine per arrivare fino a Parigi a cercare umilmente fortuna. Personalmente trovo sia un'idea molto semplice e originale, che ha avuto particolare riscontro positivo tra i numerosi passanti in valle. Infatti spesso noto gente incuriosita che rallenta o addirittura si ferma ad ammirare e fotografare il manichino”.



Odis
Rigozzi
TRASPORTI
6719 AQUILA

da 15 anni
al vostro servizio
con passione
e professionalità

Natel 079 459 63 69

Tel-fax 091 872 19 87

Mail odis.rigozzi@bluewin.ch